



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

UFFICIO DI GABINETTO

Sede

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F./SASN UFFICI DI SANITA'
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN
ITALY (MIMIT)

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'
MILITARE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

MINISTERO DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL
TURISMO
MINISTERO DELLA CULTURA

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE – NAS Sede Centrale

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E
LE AUTONOMIE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CENTRO NAZIONALE SANGUE – CNS

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA
SANITA' – DIREZIONE REGIONALE
PREVENZIONE – COORDINAMENTO
INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

CC

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
PREVENZIONE SANITARIA

OGGETTO: INFLUENZA A (H5N1) NEI GATTI – POLONIA

16 Luglio 2023

Il 27 giugno 2023, il National focal point della Polonia per l'IHR ha notificato all'OMS un insolito numero di decessi nei gatti in tutto il paese. All'11 luglio, sono stati testati 47 campioni prelevati da 46 gatti e un caracal in cattività, di cui 29 sono risultati positivi all'influenza A(H5N1). Si segnala che

quattordici gatti sono stati soppressi e altri 11 sono morti, con l'ultima morte segnalata il 30 giugno. Per i gatti la fonte dell'esposizione al virus è attualmente sconosciuta e sono in corso indagini sull'epizoozia.

In precedenza, era stata segnalata un'infezione sporadica di gatti con A(H5N1), ma questa è la prima segnalazione di un numero elevato di gatti infetti in un'ampia area geografica all'interno di un paese.

Al 12 luglio, nessun contatto umano di gatti positivi al virus A(H5N1) ha riportato sintomi e il periodo di sorveglianza per tutti i contatti è terminato.

Il rischio di infezioni umane a seguito dell'esposizione a gatti infetti a livello nazionale è valutato basso per la popolazione generale e da basso a moderato per i proprietari di gatti e per coloro che sono esposti professionalmente a gatti con infezione da H5N1 (come i veterinari) senza l'uso di adeguati dispositivi personali.

L'OMS continua a monitorare la situazione e a lavorare in stretta collaborazione con i settori della sanità animale e pubblica, le agenzie regionali, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), l'Organizzazione mondiale per la salute animale (WOAH) e altre agenzie partner in Polonia.

Descrizione dell'epizoozia

Il 27 giugno 2023, il National focal point della Polonia per l'IHR ha notificato all'OMS un insolito numero di decessi nei gatti in tutto il paese. All'11 luglio 2023, sono stati testati 47 campioni di 46 gatti e un caracal (*Caracal caracal*). Di questi 47 campioni, 29 (62%) sono risultati positivi per l'influenza A(H5N1). I campioni positivi sono stati segnalati da 13 aree geografiche all'interno del paese.

Alcuni gatti hanno sviluppato sintomi gravi tra cui difficoltà respiratorie, diarrea sanguinolenta e segni neurologici, con rapido deterioramento e morte in alcuni casi. In totale, 20 gatti presentavano segni neurologici, 19 segni respiratori e 17 segni sia neurologici che respiratori.

Si segnala che quattordici gatti sono stati soppressi e altri 11 sono morti. Gli esami post mortem su un piccolo numero di gatti sono suggestivi di polmonite. Secondo le informazioni disponibili, l'ultimo decesso noto tra i gatti è stato segnalato il 30 giugno.

L'analisi genomica di 19 virus sequenziati da questo focolaio ha mostrato che appartenevano tutti al *clade* H5 2.3.4.4b ed erano altamente correlati tra loro. Inoltre, i virus sono simili ai virus dell'influenza A(H5N1) *clade* 2.3.4.4b che circolavano negli uccelli selvatici e che recentemente hanno causato epidemie nel pollame in Polonia.

Per i gatti la fonte di esposizione al virus è attualmente sconosciuta e sono in corso indagini sull'epizoozia. Esistono diverse possibilità riguardo la fonte dell'infezione, quali: la possibilità che i gatti abbiano avuto contatti diretti o indiretti con uccelli infetti o con i loro ambienti, mangiato uccelli infetti o cibo contaminato dal virus. Le autorità stanno indagando su tutte le potenziali fonti e ad oggi non ne hanno esclusa nessuna. Dei 25 gatti per i quali sono disponibili le informazioni, due erano gatti che vivevano all'aperto, 18 erano gatti che vivevano in casa con accesso a un balcone, terrazzo o cortile e cinque erano gatti che vivevano in casa senza accesso all'ambiente esterno. Si segnala che sette gatti hanno avuto l'opportunità di entrare in contatto con uccelli selvatici.

Questa è la prima segnalazione di un numero elevato di gatti infettati dall'influenza aviaria A(H5N1) diffusi su un'ampia area geografica all'interno di un paese. Infezioni sporadiche nei gatti domestici con virus A(H5N1), compresi i virus A(H5N1) H5 *clade* 2.3.4.4b, sono state segnalate in precedenza, a seguito di stretto contatto dei gatti con uccelli infetti o dall'ingestione di carne di uccelli infetti.

Epidemiologia di H5N1

Dalla fine del 2021, in tutto il mondo è stato segnalato un numero senza precedenti di focolai di H5N1 tra pollame e uccelli selvatici. A partire da giugno 2023, i virus del *clade* 2.3.4.4b sono diventati dominanti in Asia, Europa, Americhe e Africa. Oltre alle infezioni da uccelli selvatici e pollame domestico, si è registrato un aumento dei rilevamenti in specie non aviarie, inclusi mammiferi selvatici terrestri (spesso necrofagi) e marini e occasionalmente in specie di mammiferi allevati o in cattività, probabilmente attraverso il contatto con uccelli vivi o morti infetti o con i loro ambienti.

Dal 2020, sono stati segnalati all'OMS 12 casi umani di virus dell'influenza aviaria A(H5N1) *clade* 2.3.4.4b, quattro dei quali erano casi gravi e otto erano lievi o asintomatici. Non è chiaro se il rilevamento del virus in questi casi lievi o asintomatici sia il risultato di un'infezione o di una temporanea contaminazione delle vie nasali. La maggior parte degli esseri umani infettati da virus A(H5N1) è il risultato di un contatto diretto o indiretto con pollame vivo o morto infetto. L'infezione umana da virus dell'influenza A(H5N1) può causare gravi malattie e in alcuni casi è fatale.

Attività di sanità pubblica

Le autorità nazionali della Polonia hanno attuato le seguenti misure di sanità pubblica:

- Sotto la guida delle autorità sanitarie pubbliche polacche, a tutti i proprietari di gatti infetti è stato fornito un questionario di autovalutazione della salute ed è stato richiesto di automonitorarsi per sintomi di malattia simil-influenzale (ILI) o malattia respiratoria acuta (ARI) per 10 giorni dall'ultimo contatto con il gatto infetto. Al 12 luglio, 70 individui che erano stati in contatto con casi confermati di gatti hanno completato l'automonitoraggio e nessuno ha riportato sintomi.
- Regolari aggiornamenti sulla situazione e condivisione di informazioni con i partner, comprese le organizzazioni internazionali.
- Sono in corso indagini epizootiche per comprendere la situazione epidemiologica nei gatti e la probabile fonte di esposizione dei gatti al virus.
- Adozione di misure per prevenire l'insorgenza della malattia negli esseri umani mediante l'emissione di precauzioni generali disponibili al pubblico per i proprietari di gatti e le persone che hanno contatti con animali malati sospettati di infezione da influenza aviaria.

L'OMS continua a monitorare la situazione e lavora in stretta collaborazione con i settori della salute pubblica e degli animali, agenzie regionali, FAO, WOAHA e altre agenzie partner in Polonia e nel mondo.

L'OMS sta valutando i virus vaccinali candidati esistenti (CVV) di A(H5N1) attraverso il Sistema globale di sorveglianza e risposta all'influenza dell'OMS (GISRS) per garantire che CVV validi siano sviluppati e disponibili per la preparazione nell'eventualità di una pandemia.

Valutazione del rischio dell'OMS

Ad oggi, non sono state documentate infezioni umane da A(H5N1) a seguito del contatto con un gatto infetto. I rilevamenti del virus dell'influenza aviaria A(H5N1) negli esseri umani rimangono insoliti e la trasmissione sostenuta da persona a persona non è stata documentata.

Ad oggi, in Polonia non è stato segnalato alcun contatto umano sintomatico di gatti infetti, nonostante il contatto potenzialmente stretto tra gatti e proprietari, e la capacità nel paese di rilevare un caso umano a contatto con un gatto infetto sia adeguata.

Pertanto, sulla base delle informazioni attuali, **il rischio di infezioni umane a seguito dell'esposizione a gatti infetti a livello nazionale è valutato basso per la popolazione generale e da basso a moderato per i proprietari di gatti e per coloro che sono esposti professionalmente a gatti infetti da A(H5N1) (come i veterinari) senza l'uso di adeguati dispositivi di protezione individuale.**

Sulla base delle informazioni attuali, **il rischio per l'uomo a livello regionale è valutato come basso**, grazie: i) al rafforzamento delle attività di sorveglianza dell'influenza aviaria negli animali in Europa da settembre 2022, quando l'estensione geografica senza precedenti (37 paesi europei colpiti) ha portato in 50 milioni di pollame abbattuto negli stabilimenti colpiti; e (ii) all'attuale zero reporting di casi di infezione umana con il virus A(H5N1) acquisito dai gatti, sebbene in Polonia sia stata confermata l'infezione da A(H5N1) nei gatti domestici.

A causa delle incertezze relative a questo evento, inclusa la fonte dell'infezione, la valutazione del rischio potrebbe cambiare.

Raccomandazioni dell'OMS

Le segnalazioni di questi eventi non modificano le attuali raccomandazioni dell'OMS sulle misure di sanità pubblica e la sorveglianza dell'influenza.

A causa della natura in continua evoluzione dei virus influenzali, l'OMS continua a sottolineare l'importanza della sorveglianza globale per rilevare e monitorare i cambiamenti virologici, epidemiologici e clinici associati ai virus influenzali emergenti o circolanti che possono influenzare la salute umana (o animale) e la condivisione tempestiva dei virus per la valutazione del rischio.

Tutti gli individui esposti a virus influenzali animali e tutti i contatti di casi umani confermati, dovrebbero monitorare la propria salute per la durata del periodo di esposizione noto con almeno sette giorni aggiuntivi.

Tutti i soggetti esposti a pollame, uccelli selvatici o altri animali infetti noti, o ad allevamenti sospetti, dovrebbero essere registrati e posti sotto stretto controllo da parte delle autorità sanitarie locali. Ciò faciliterà la diagnosi precoce della malattia e la gestione tempestiva dei casi clinici. Se si sospetta che una persona abbia l'influenza zoonotica, le autorità sanitarie devono essere informate e deve essere fornita un'adeguata gestione del caso clinico.

Le autorità di sanità pubblica e animale dovrebbero collaborare strettamente nei settori della condivisione delle informazioni, della valutazione congiunta del rischio e della risposta ai focolai di influenza zoonotica nell'interfaccia uomo-animale, aderendo all'approccio One Health.

La FAO, l'OMS e la WOAHA hanno pubblicato [un'analisi congiunta della situazione](#) e delle raccomandazioni ai paesi in relazione ai focolai di influenza aviaria in corso negli animali e al rischio per la salute umana. La FAO, l'OMS e la WOAHA continuano a controllare la situazione, monitorando la natura in rapida evoluzione del virus e aggiornando le raccomandazioni per limitarne la diffusione, oltre a lavorare con i paesi per prepararsi alla risposta e facilitare la collaborazione tra paesi e settori. La diffusione del virus nei cinque continenti parla della necessità di cooperazione e attenzione globale per proteggere animali, persone ed economie.

L'OMS non raccomanda alcuna restrizione ai viaggi e/o al commercio con la Polonia sulla base delle informazioni disponibili in relazione a questo evento.

Ulteriori informazioni

- Situation analysis and advice to countries from FAO, WHO, WOAHA <https://www.who.int/news/item/12-07-2023-ongoing-avian-influenza-outbreaks-in-animals-pose-risk-to-humans>
- WHO Fact sheets, Influenza and other zoonotic: [https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/influenza-\(avian-and-other-zoonotic\)](https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/influenza-(avian-and-other-zoonotic))
- Influenza at the human-animal interface summary and assessment, 31 May 2023. <https://www.who.int/publications/m/item/influenza-at-the-human-animal-interface-summary-and-assessment--31-may-2023>
- WHO Global influenza programme, human-animal interface: <https://www.who.int/teams/global-influenza-programme/avian-influenza>
- WHO Monthly Risk Assessment Summary: Influenza at the human-animal interface: <https://www.who.int/teams/global-influenza-programme/avian-influenza/monthly-risk-assessment-summary>
- Cumulative number of confirmed human cases for avian influenza A(H5N1) reported to WHO, 2003-2022, 31 May 2023. https://cdn.who.int/media/docs/default-source/influenza/h5n1-human-case-cumulative-table/2023_may_tableh5n1.pdf?sfvrsn=934b4b02_3&download=true
- US Centers for Disease Control and Prevention. Bird flu in pets and other animals <https://www.cdc.gov/flu/avianflu/avian-in-other-animals.htm>
- The UK Health Security Agency (UKHSA), Investigation into the risk to human health of avian influenza (influenza A H5N1) in England: technical briefing

5 <https://www.gov.uk/government/publications/avian-influenza-influenza-a-h5n1-technical-briefings/investigation-into-the-risk-to-human-health-of-avian-influenza-influenza-a-h5n1-in-england-technical-briefing-5>

- WOA. WAHIS report for Influenza A viruses of high pathogenicity (H5N1) in Poland. <https://wahis.woah.org/#/in-review/4063>
- Case definitions for the four diseases requiring notification in all circumstances under the International Health Regulations (2005): [https://www.who.int/publications/m/item/case-definitions-for-the-four-diseases-requiring-notification-to-who-in-all-circumstances-under-the-ihp-\(2005\)](https://www.who.int/publications/m/item/case-definitions-for-the-four-diseases-requiring-notification-to-who-in-all-circumstances-under-the-ihp-(2005))
- Government of Poland. Chief Veterinary Inspectorate communication. 26 June 2023. <https://www.wetgiw.gov.pl/main/komunikaty/Komunikat-III-GLW-w-sprawie-choroby-kotow/idn:2283>
- Government of Poland. Chief Veterinary Inspectorate communication. 28 June 2023. [Komunikat IV GLW w sprawie choroby kotów | Główny Inspektorat Weterynarii \(wetgiw.gov.pl\)](https://www.wetgiw.gov.pl/main/komunikaty/Komunikat-IV-GLW-w-sprawie-choroby-kotow/idn:2284)
- WOA Statement on avian influenza and mammals: <https://www.woah.org/en/statement-on-avian-influenza-and-mammals/>
- OFFLU. First statement on infections with Avian Influenza A(H5N1) virus in cats in Poland. 28 June 2023. <https://www.offlu.org/index.php/2023/06/28/offlu-statement-on-infections-with-avian-influenza-ah5n1-virus-in-cats-in-poland/>
- Chief Sanitary inspectorate of Poland Announcement regarding the detection of cases of infection among domestic cats caused by the influenza A/H5N1 virus/ <https://www.gov.pl/web/gis/komunikat-w-zwiazku-ze-stwierdzeniem-przypadkow-infekcji-wsrod-kotow-domowych-spowodowanych-wirusem-grypy-ah5n1>
- FAO - Avian Influenza A(H5N1) virus infections detected in cats in Poland <https://www.fao.org/animal-health/news-and-events/news/detail/en/c/1643432/>

Riferimenti bibliografici

1. Kuiken, T., Rimmelzwaan, G., van Riel, D., van Amerongen, G., Baars, M., Fouchier, R., & Osterhaus, A. (2004). Avian H5N1 influenza in cats. *Science (New York, N.Y.)*, 306(5694), 241. <https://doi.org/10.1126/science.1102287>. Available at: <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/15345779/>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5
*F.to Dott. Francesco Maraglino

Traduzione letterale del testo originale:

<https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/2023-DON476>

Sobha Pilati

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”